

PAOLUCCI (PD): “IO DIFENDO QUELLA GIUNTA”.

Il rapporto dei NAS dei Carabinieri, del 16 giugno 2008 ma reso noto solo a dicembre 2009, ha riaperto un ampio dibattito sugli arresti che il 14 luglio 2008 hanno travolto la Giunta regionale di centrosinistra ed hanno riconsegnato la Regione Abruzzo al centro-destra. Un evento che lasciò attoniti gli abruzzesi e tutta la classe politica regionale e non solo.

Un evento che, per come fu rappresentato dalla procura nell'immediatezza dei fatti con una spettacolare conferenza stampa (un vero e proprio processo mediatico senza difesa), pose in evidenza soltanto politiche di malaffare, oscurando il tanto di buono che il centro-sinistra aveva fatto nei tre anni di governo della sanità: scelte concrete e coraggiose che avevano fatto cessare il Far West che per anni col centro-destra aveva caratterizzato la vita della sanità abruzzese, in un sistema privo di regole e di paletti nel quale le Case di Cura private avevano prosperato.

Un sistema nel quale sotto l'Amministrazione di centro-destra (Pace, Domenici e Di Stefano) si erano accumulati 2.792 mln di debito, nel mentre i pochi controlli venivano effettuati da persone volutamente incompetenti o paralizzate da gravi conflitti di interessi, come l'attuale Sindaco del Comune di Montesilvano (tutti PDL). Dal 2005, con l'Amministrazione di centro-sinistra si è proceduto alla approvazione di 4 leggi fondamentali per una Regione civile ed avanzata, preoccupata, prima di ogni cosa, di garantire una tutela della salute di buona qualità e dai costi sostenibili e che tutt'oggi costituiscono il corpo della legislazione sanitaria in Abruzzo.

La **L.R. 20/2006** “Misure per il settore sanità relative al funzionamento delle strutture sanitarie ed all'utilizzo appropriato dei regimi assistenziali del livello ospedaliero e territoriale” La **L.R. 6/07** “Piano di riordino della rete ospedaliera”, che ha ridotto dal 5,5 al 4,5 per mille il numero dei posti letto negli ospedali pubblici e privati La **L.R. 32/07** in materia di autorizzazione, accreditamento che ha fissato regole certe e requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici per le strutture pubbliche e private ed ha previsto la revoca dell'accREDITAMENTO per i privati inadempienti. Una norma che ben avrebbe potuto essere utilizzata per tutelare i lavoratori di Villa Pini che oggi, se fossero stati all'interno di gruppi imprenditoriali di respiro nazionale (finanche il più citato De Benedetti) avrebbero lo stipendio di cui sono privi da 9 mesi. La **L.R. 5/08**, di approvazione del nuovo Piano Sanitario Regionale. A queste leggi si sono affiancati i reali controlli delle Commissioni ispettive che, per la prima volta, hanno effettuato riduzioni significative. Mai la Regione aveva fissato regole tanto rigide e limitanti come nel triennio 2005-2008; e probabilmente è per questo motivo, e non perché stanco di corrompere, che il dr. Angelini ha dichiarato che la giunta di centrosinistra è quella che lo ha ucciso più di tutti nei trenta anni in cui ha gestito la sua clinica. Dall'insediamento della nuova segreteria regionale del PD abruzzese (5 aprile 2009), il PD ha avuto una linea più attenta ed equilibrata sugli accadimenti. Emblematico il titolo de “Il Centro” del 14 luglio 2009 “*Il Pd attacca la Procura: delusi dai PM*” di un articolo in cui si richiamavano tempi processuali rapidi e certi, una lettura del rapporto tra politica e sanità privata più corretta e si nutrivano dubbi sugli effetti clamorosi dei provvedimenti cautelari.

Oggi il Partito Democratico con la partecipazione del livello nazionale, ha il dovere, ancor di più, di rileggere con equilibrio ed equidistanza i fatti del 14 luglio 2008, chiedendo lo svolgimento veloce dei processi, rivendicando sul piano politico la propria azione riformista e dicendo a chiare lettere che le tornate elettorali di questi mesi in Abruzzo sono state pesantemente condizionate da diversi provvedimenti cautelari, (Regione, comuni di Montesilvano e Pescara) di cui nutriamo dubbi. Anche perché mi pare evidente che siano stati utilizzate, nelle varie indagini aperte, due pesi e due misure, rimettendo in sella un centrodestra, che altro non è che il prodotto della stagione politica 2000-2005, e nei fatti azzerando il Partito Democratico Abruzzese che, con tutti i limiti di cui dobbiamo prendere atto nel proporre un profondo rinnovamento civile e sociale in questa nostra

Regione, ci dicono i NAS, aveva fortemente inciso nel rapporto tra sanità pubblica e privata a favore del pubblico e dei cittadini abruzzesi.

Silvio Paolucci (Segretario Partito Democratico d'Abruzzo)

da Europa del 11-01-2010